

# **Publiservizi S.p.A.**

*Capitale Sociale € 31.621.353,72 i.v*

*Sede Legale e amministrativa via Garigliano, 1 – 50053 Empoli*

*Iscritta al Registro Imprese di Firenze N. e Cod. Fisc. 91002470481P.IVA 03958370482*

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

del Consiglio di Amministrazione al Bilancio di Esercizio 2016

### **Consiglio di Amministrazione**

---

Presidente	Antonio Travaglini
Amministratore Delegato	Filippo Sani
Consigliere	Lucia Coccheri

### **Collegio Sindacale**

---

Presidente	Stefano Giraldi
Sindaci effettivi	Francesco Baldi
Sindaci effettivi	Simona Della Bidia

<b>Società di Revisione</b>	OMNIREV S.R.L.
-----------------------------	----------------

---

### **Scadenze mandati**

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti il 6 luglio 2016, scadrà in concomitanza dell'Assemblea dei Soci che approverà il bilancio dell'esercizio 2018. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea il 22 luglio 2014, scadrà invece con l'approvazione del presente bilancio di esercizio al 31.12.2016.

## CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2016 di Publiservizi S.p.a., che vi sottoponiamo per l'approvazione, chiude con un **utile di esercizio di Euro 2.930.128,84**.

Nonostante l'accantonamento di una serie di fondi adottati per motivi principalmente prudenziali, con l'intenzione di coprire le possibili conseguenze negative di eventi probabili futuri, il risultato dell'esercizio è soddisfacentemente positivo anche se in misura ridotta rispetto all'anno precedente. Il consiglio d'amministrazione ritiene che in merito a rischi ancora non concretizzati, tali fondi riescono a garantire la copertura integrale.

In particolare, sul risultato di esercizio hanno inciso prevalentemente le seguenti operazioni:

- |   |                      |
|---|----------------------|
| - <b>ammortamenti ed accantonamenti per Euro 361.397, di cui:</b>       |                      |
| - <i>ammortamenti per</i>   | <i>Euro 26.557;</i>  |
| - <i>accantonamenti per rischi controversie pendenti verso Enti per</i> | <i>Euro 926;</i>     |
| - <i>accantonamento a fondi rischi controversia canoni AATO</i>         | <i>Euro 238.417;</i> |
| - <i>accantonamento ad altri fondi rischi</i>                           | <i>Euro 40.000;</i>  |
| - <i>svalutazioni spese contatti finanziari</i>                         | <i>Euro 55.497.</i>  |

Ne consegue un complesso di fondi rischi come di seguito illustrato:

- |  |                       |
|--|-----------------------|
| - <i>F.do rischi su finanziamenti e crediti alle partecipate</i> | <i>Euro 1.035.459</i> |
| - <i>F.do rischi controversie v/enti</i>                         | <i>Euro 837.992</i>   |
| - <i>F.do rischi garanzie concesse</i>                           | <i>Euro 839.819</i>   |
| - <i>F.do rischi contenziosi Comuni per canoni AATO</i>          | <i>Euro 1.527.628</i> |
| - <i>F.do rischi ed oneri generici</i>                           | <i>Euro 395.813</i>   |

Per un ammontare complessivo al 31.12.2016 pari a

---

**Euro 4.636.711**

I suddetti fondi rischi, costituendo un presidio estremamente robusto, contribuiscono alla solidità della Società, il cui patrimonio netto è, al 31.12.2016, pari a Euro **68.223.680,31**.

\* \* \*

### **I criteri di valutazione delle partecipazioni.**

Rispetto al precedente esercizio, i criteri di contabilizzazione sono rimasti immutati, ed è stata confermata l'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni, di controllo e di collegamento in aderenza ai principi contabili OIC n. 17 e n. 21. Alcune delle società partecipate si considerano "collegate" in assenza dei presupposti della presunzione di collegamento di cui all'art. 2359, comma terzo, ultima parte, c.c. (i.e., esercizio di almeno un quinto dei voti in assemblea ordinaria). Publiservizi, infatti, esercita su di esse un'influenza notevole mediante la partecipazione a patti parasociali e sindacati di voto e alla luce, in ogni caso, del controllo pubblico cui tali società sono soggette.

Publiservizi redige il bilancio consolidato c.d. "integrale", comprensivo dei valori patrimoniali di tutte le società partecipate, anche indirette, di qualunque livello. Ciò, al fine di offrire ai Comuni soci una rappresentazione dettagliata del Gruppo, evidenziando per ciascuna società partecipata il valore

della quota parte di patrimonio complessivo riferibile a Publiservizi. Per una dettagliata valutazione della composizione patrimoniale del Gruppo Publiservizi, si rimanda pertanto al bilancio consolidato 2016.

\* \* \*

### **La struttura dell'indebitamento.**

Sotto il profilo dell'indebitamento verso il sistema bancario, nell'esercizio 2016 Publiservizi S.p.a. ha stipulato in data 16 dicembre 2016, con atto Notaio Giovanni Cerbioni, un mutuo per Euro 15.000.000 su un orizzonte temporale di ammortamento di 6 anni con la Banca Nazionale del Lavoro. Il mutuo verrà liquidato in rate semestrali con rata finale, al 30.03.2023 con importo di Euro 5.000.000, con l'opzione di poter liquidare in anticipo l'ultima rata, anche in modo parziale ma non inferiore a Euro 400.000. Su detta operazione è apposto il vincolo di canalizzare tutti i dividendi distribuiti dalle società Toscana Energia Spa ed Acque Spa in un apposito conto a favore di Publiservizi Spa, da utilizzare per il pagamento delle rate del finanziamento, con accredito delle eventuali eccedenze a Publiservizi. In eventualità di non sufficienza del flusso dei dividendi, è in essere l'impegno di costituire in garanzia a favore di BNL la partecipazione in Toscana Energia Spa. Inoltre, in relazione al finanziamento è costituito in pegno il conto "escrow account" con un saldo creditore pari ad almeno Euro 1.000.000,00, per l'intera durata del finanziamento.

Tale mutuo è stato concesso a copertura:

(i) del debito residuale operazione stipulata in data 24 novembre 2014, con Cassa di Risparmio di San Miniato per Euro 8.200.000, risultate dal precedente accollo (avvenuto nell'esercizio 2014) dei debiti bancari della società Publicogen S.r.l. in liquidazione e Publicom S.r.l.

(ii) del debito residuale erogato il 24 novembre 2014 con la Cassa di Risparmio di San Miniato per Euro 1.800.000, destinato alla copertura di finanziamenti liquidi erogati da Publiservizi a beneficio delle partecipate Publicogen S.r.l. in liquidazione e Publicom S.r.l., per far fronte ad oneri connessi con la conclusione di alcune transazioni a stralcio e chiusura delle relative posizioni debitorie.

(iii) del debito residuale mutuo in pool, con capofila Monte dei Paschi Capital Services Banca per le imprese s.p.a. concluso nel 2010 per una durata di 15 anni.

(iv) del debito residuale mutuo chirografario a 6 anni sottoscritto in data 10.06.2013 con Banca Credito Cooperativo di Cambiano

Alla luce delle suddette operazioni, la complessiva struttura dell'indebitamento della società verso il sistema bancario è oggi la seguente:

- mutuo in pool, con capofila Cassa di Risparmio di San Miniato, concluso nel 2006 per una durata di 15 anni. L'impatto finanziario del mutuo sulla liquidità della società è, in teoria, neutralizzato dalla canalizzazione delle quote parti di canoni AATO che i Comuni (in precedenza afferenti all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Basso Valdarno), sono tenuti a versare a Publiservizi a rimborso del loro debito, sorto al momento della costituzione di Acque S.p.a. Come si dirà in questa relazione, il mancato tempestivo pagamento delle quote di canoni AATO spettanti alla società da parte di alcuni Comuni ha ostacolato detta canalizzazione, imponendo a Publiservizi di provvedere al pagamento di alcune rate del mutuo di cui sopra con risorse diverse;
- mutuo chirografario a 6 anni sottoscritto il 16.12.2016 con la Banca Nazionale del Lavoro per Euro 15.000.000, derivante dal consolidamento sul medio lungo termine del debito riveniente dall'accollo di parte dei debiti bancari verso Banca Monte dei Paschi Capital Service, Cassa di Risparmio di San Miniato e Banca di Credito Cooperativo di Cambiano.

Al 31.12.2016, la Società non ha alcuna posizione debitoria a breve termine verso il sistema bancario, essendo tutto l'indebitamento consolidato a medio-lungo termine.

### **La gestione finanziaria della società**

Nell'esercizio 2016, la gestione finanziaria di Publiservizi, in continuità con gli esercizi precedenti, si è caratterizzata per il sostegno delle società partecipate mediante la concessione di finanziamenti o l'erogazione di liquidità immediata. Con il completamento, avvenuto con la fine dell'esercizio 2015, dell'iter di liquidazione delle controllate Publicogen S.r.l. in Liquidazione e Agescom S.r.l. in Liquidazione e la cessione delle quote de Le Soluzioni Scarl a fine 2016, gli interventi di sostegno finanziario (peraltro complessivamente modesti) sono stati diretti unicamente nell'esercizio in esame alle partecipate Bulicata Srl e Publicom Srl e precisamente:

i) è stato erogato ad aprile un finanziamento soci di Euro 48.000a favore di Bulicata s.r.l.al fine di fronteggiare gli effetti di una insufficiente redditività aziendale;

(ii) è stato conclusa a fine esercizio un operazione di cessione credito relativa alle spese sostenute per la fibra ottica di Sant'Agostino a Pistoia per € 206.405 a favore di Publicom.

Si precisa che le operazioni finanziarie di maggior rilievo relative alle società partecipate (ad esempio, erogazione di finanziamenti, concessione di garanzie e acquisto di crediti) sono tuttora soggette agli obblighi di comunicazione all'Agenzia delle Entrate, come previsto dall'art 10 co.10 del D.Lgs. 141/2010 regolatore della materia e, indirettamente, alla Banca d'Italia, cui Publiservizi è ancora tenuta.

Nonostante l'intervento del legislatore con l'art.10, co 7, del D.lgs. n.141/2010 che vede abrogato l'art. 113 del TUIR, il quale prevedeva, per tutti i soggetti che esercitavano in via prevalente un'attività finanziaria non rivolta nei confronti del pubblico, l'iscrizione in un'apposita sezione dell'elenco generale, non sono venuti meno i livelli di controllo esercitati dall'Agenzia delle Entrate in merito alla composizione del portafoglio partecipazioni, alla rilevazione dei flussi finanziari e alla concessione di crediti canalizzati dalla capogruppo verso le partecipate. Le norme che disciplinano l'attività finanziaria e l'efficacia del sistema di vigilanza, cui è soggetta Publiservizi, sono un elemento di maggiore garanzia per i Comuni soci.

Di tutto ciò viene data evidenza di seguito ed anche, con maggior dettaglio nella nota integrativa, mentre il quadro complessivo del patrimonio riferibile alle partecipazioni è contenuto nel bilancio consolidato.

\* \* \*

### **Le procedure di controllo interno e di scambio con il Gruppo e con i Comuni Soci.**

La società ha confermato le procedure di scambio informativo con le società controllate e collegate e nuove prassi amministrative e di organizzazione del lavoro interno. Ha inoltre attivato un attento monitoraggio continuo della situazione finanziaria e dei rischi attuali e potenziali.

## CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016

Il bilancio di esercizio 2016 riflette, in continuità con i bilanci immediatamente precedenti, il ruolo di *holding* assunto dalla società. In questo quadro, assume particolare rilevanza l'area del conto economico relativa alle **rettifiche di valore delle attività finanziarie**, mentre riveste minore rilevanza l'area relativa al **valore della produzione** che si posiziona in risultato più debole rispetto l'esercizio precedente.

Come negli esercizi precedenti, il valore della produzione risulta composto prevalentemente da ricavi derivanti dalla erogazione a favore delle partecipate delle minime attività di puro servizio, la cui gestione è stata accentrata in capo a Publiservizi (con esclusione, invece, di qualsiasi ricavo derivante dalla gestione di rami di azienda operativi, ormai ceduti alle società di scopo partecipate o a terzi).

Nel 2016, il valore della produzione è stato di Euro 460.286, così composto: (a) Euro 347.674 da ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi alle società partecipate (in linea al correlativo valore riportato nel 2015), (b) Euro 112.611,91 da ricavi maturati per attività unicamente accessorie (*ad es.*, sopravvenienze attive).

La progressiva riduzione del valore della produzione da un esercizio all'altro risulta coerente con la riduzione del perimetro delle attività della holding, il cui *core business* è appunto concentrato nella rivalutazione del proprio portafoglio partecipazioni piuttosto che su tradizionali attività o prestazioni di servizio.

Il margine operativo lordo assume valori negativi (Euro -€ 687.175), che tuttavia devono essere valutati nell'ottica del ruolo di *holding* della Società (e quindi alla luce anche dell'effetto sul conto economico delle rettifiche di valore delle attività finanziarie). Pur non avendo un'attività operativa diretta, Publiservizi deve infatti farsi carico dei costi di struttura ai fini dello svolgimento della propria attività di *holding* di partecipazioni (parte della quale, almeno con riferimento a Publiambiente, ha natura di adempimento di un obbligo di legge).

Il risultato operativo della Società, nell'esercizio 2016, si attesta a valori più alti rispetto a quelli del 2015 -cioè è negativo in misura minore - ed è pari a Euro -1.048.572 contro -3.289.052. Tale variazione è in gran parte dovuta al minor peso nel 2016, della componente "ammortamenti e accantonamenti" rispetto al correlato valore del 2015: nell'esercizio corrente sono stati appostati ammortamenti ed accantonamenti per Euro € 361.397 contro Euro 2.546.659 dell'esercizio precedente.

Per effetto della conclusione dell'iter di liquidazione delle società Publicogen Srl in Liquidazione ed Agescom Srl in Liquidazione, rispettivamente perfezionati con decorrenza 10 dicembre 2015 e 21 dicembre 2015 e della cessione di Le Soluzioni Scarl nel mese di novembre 2016, la dimensione degli accantonamenti ai fondi rischi, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, è stata ridimensionata in ragione della riduzione delle partecipazioni ed al relativo grado di rischio.

Nel complesso, l'accantonamento ai fondi rischi nell'esercizio 2016 è stato pari ad Euro 279.342, iscritto nella voce B12 del conto economico. Rispetto al precedente esercizio, gli accantonamenti ai fondi rischi si sono ridotti di Euro 1.422.758 (nell'esercizio 2015 erano stati fatti accantonamenti per Euro 1.702.100). Ciò ha portato il valore complessivo degli accantonamenti per rischi ed oneri appostati nel 2016 alla voce B4 del passivo dello stato patrimoniale ad Euro 4.636.711, contro Euro 4.245.665 del precedente esercizio.

Nel 2016, il risultato operativo attesta un miglioramento rispetto l'esercizio precedente, mentre in peggioramento risulta il risultato dell'area finanziaria (Euro 4.847.888 contro Euro 8.726.983 nell'esercizio 2015). L'area finanziaria costituisce la componente determinante del conto economico riclassificato della società Publiservizi, permettendo la realizzazione di un risultato di esercizio lordo pari ad Euro 2.930.129. L'incidenza del risultato dell'area finanziaria è coerente con la struttura contabile tipica di una *holding* e dipende dalla rivalutazione delle partecipazioni nelle società controllate e collegate, secondo i principi contabili OIC n. 17 e n. 21. Il decremento del risultato dell'area finanziaria, pari in valore assoluto ad Euro 4.015.712 rispetto al 2015 è dovuto principalmente dal fatto che nell'esercizio precedenti vi erano stati proventi da dismissioni delle partecipazioni.

Più precisamente, il risultato 2016 dell'area finanziaria si delinea secondo la seguente ripartizione:

a) proventi da partecipazione in imprese controllate	Euro	17.708
b) proventi da partecipazioni da imprese sottoposte al controllo	Euro	8
c) proventi da altri interessi finanziari	Euro	3.181
d) interessi attivi rivalutazioni canoni ATO	Euro	112.824
e) interessi attivi depositi bancari	Euro	2.897
f) rivalutazioni di partecipazioni, comprensive del relativo dividendo	Euro	4.712.678
g) interessi passivi verso altri	Euro	825.731
h) svalutazione di partecipazioni	Euro	-1.408

Il valore dell'EBIT normalizzato, grazie all'afflusso di tutte le componenti reddituali dell'area finanziaria, è pari ad Euro 3.192.270, con un EBIT integrale coincidente con quello normalizzato, effetto del valore nullo dell'area straordinaria.

Gli oneri finanziari gravanti sul risultato di esercizio 2016 sono pari ad Euro -825.731, leggermente inferiore rispetto agli oneri finanziari cui ha dovuto far fronte la società nel corso del 2015 (Euro -843.928). L'effetto di tale vantaggio è dovuto principalmente alla rinegoziazione di nuovo mutuo con tasso decisamente favorevole rispetto al passato (effetto delle misure di stimolo all'economia)

Quanto infine alle imposte sul reddito, queste sono pari in valore assoluto ad Euro -€ 563.590, risultanti dalla somma di proventi da consolidato per Euro 101.171 perdite pregresse 2012, proventi da adesione al consolidato per Euro 198.359 per interessi passivi trasferiti, Euro 126.215 per remunerazione perdite, Euro 137.845 per utilizzo ACE.

Alla luce di quanto sopra, il risultato operativo netto di esercizio per l'anno 2016 si attesta su un utile di Euro **2.930.129**.

Di seguito, si riporta il conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			scostamenti
	2016	2015	
Ricavi delle vendite	€ 347.674	€ 347.972	-€298
Produzione interna	€ 0	€ 0	€ 0
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	€ 347.674	€347.972	-€298
Costi esterni operativi	€609.544	€ 606.302	€3.242
Valore aggiunto	-€ 261.870	-€258.330	-€ 3.539
Costi del personale	€ 425.305	€ 484.063	-€ 58.758
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	-€ 687.175	-€742.393	€ 55.218
Ammortamenti e accantonamenti	€ 361.397	€ 2.546.659	-€ 2.185.262
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	-€ 1.048.572	-€ 3.289.052	€2.240.480
Risultato dell'area accessoria	-€607.046	-€22.148	-€ 584.898
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 4.847.888	€ 8.726.983	-€ 3.879.095
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	€3.192.270	€ 5.415.783	-€ 2.223.513
Risultato dell'area straordinaria	€ 0	€ 997.608	-€ 997.608
<b>EBIT INTEGRALE</b>	€ 3.192.270	€ 6.413.391	-€ 3.221.121
Oneri finanziari	€ 825.731	€ 843.928	-€ 18.197
<b>RISULTATO LORDO</b>	€ 2.366.539	€ 5.569.463	-€ 3.202.924
Imposte sul reddito	-€563.590	€ 381.271	-€ 944.861
<b>RISULTATO NETTO</b>	€ 2.930.129	€ 5.188.192	-€2.258.063

## VALUTAZIONI DI NATURA STRATEGICA POLITICHE DI ACCANTONAMENTO A BILANCIO 2016

### **Il criterio di valutazione delle partecipazioni.**

Il bilancio della società Publiservizi riflette la configurazione di *holding* nella gestione dei servizi pubblici locali. A livello patrimoniale, l'elemento determinante del bilancio è infatti rappresentato dalla consistenza del portafoglio partecipazioni e a livello economico dalla valutazione delle stesse, espressione reddituale del **risultato dell'area finanziaria**.

La valutazione delle partecipazioni in bilancio è stata effettuata in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, segnatamente, in base a principi n. 17 e n. 21, che indicano specificamente per le holding il metodo del "patrimonio netto", ossia dell'iscrizione nel bilancio della holding del valore delle partecipazioni al valore corrispondente della quota parte di patrimonio netto della partecipata risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Tale criterio è stato applicato per la valutazione di tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento possedute.

**Il presupposto della qualificazione delle società Acque S.p.a., Publiacqua S.p.a. e Toscana Energia S.p.a., partecipate da Publiservizi, quali società collegate.** In via generale, per quanto concerne la

valutazione delle partecipazioni, la norma di riferimento è l'art. 2426 c.c., che prevede l'applicazione del c.d. criterio del costo storico, salva la possibilità di utilizzare il criterio del patrimonio netto per le partecipazioni in società controllate o collegate (art. 2426, comma 1, n. 4, c.c.). Nel caso di specie, l'applicazione del metodo del patrimonio netto risulta possibile con riferimento a tutte le partecipazioni possedute da Publiservizi, perché si tratta di imprese controllate o, comunque, collegate. Infatti, anche nei casi in cui non sussistono i presupposti della presunzione di collegamento ai sensi dell'art. 2359, comma terzo, ultima parte, c.c., Publiservizi esercita in ogni caso un'influenza notevole perché tali società sono a maggioranza pubblica e Publiservizi è parte dei patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi ad esse relativi.

## **Accantonamenti a specifici Fondi rischi a supporto delle società controllate**

### **Formazione del fondo a copertura dei rischi su garanzie concesse alle partecipate.**

Già dal 2008, la Società aveva costituito in via prudenziale un fondo rischi strutturale, proporzionale alle garanzie prestate alle partecipate. Tale fondo è stato, poi, ulteriormente incrementato. La costituzione di fondi rischi rappresenta un principio di gestione amministrativa non obbligatorio, ma che ha trovato costante applicazione, nel corso degli ultimi esercizi, anche al fine di sterilizzare i rischi derivanti dalle garanzie prestate a favore delle partecipate (rischi che non dipendono direttamente dall'attività di Publiservizi).

In particolare, il "Fondo rischi per garanzie concesse", era destinato alla copertura dei rischi relativi alle garanzie prestate a favore della Cassa di Risparmio di San Miniato, in relazione agli affidamenti concessi a Publicogen S.r.l. in liquidazione e a Publicom S.r.l. Tale esigenza è stata superata alla fine del precedente esercizio, a seguito dell'accollo (in data 28.11.2014) da parte di Publiservizi del debito di Publicogen S.r.l. in liquidazione e di Publicom S.r.l. nei confronti di Cassa di Risparmio di San Miniato, che ha determinato l'estinzione delle suddette garanzie. Contestualmente, si era consolidato in capo a Publiservizi un nuovo mutuo con la Cassa di Risparmio di San Miniato derivante dalla suddetta operazione di accollo nel mese di Novembre 2014. Nel 2016 non viene effettuato alcun accantonamento dell'esercizio al "Fondo rischi su garanzie concesse", ma si registra un decremento di detto Fondo per Euro 162.898,12 a seguito di un'operazione di rettifica al 31.12.2016, girocontando importo ad incremento del "Fondo Rischi contenzioso verso Comuni canone AATO".

### **Formazione del fondo a copertura dei rischi su finanziamenti e crediti concessi alle partecipate.**

Nell'esercizio precedente, in continuità con le politiche di accantonamento portate avanti negli anni precedenti, la società aveva operato accantonamenti specifici al fine di dare copertura integrale all'ammontare dei crediti e dei finanziamenti complessivamente concessi fino al 2014 alle controllate Publicogen S.r.l. in liquidazione, Publicogen Toscana S.r.l. in liquidazione, Publicom S.r.l. e Bulicata S.r.l.

Nel 2016 il "fondo rischi crediti e finanziamenti concessi alle partecipate" si riduce per Euro 249.805,15, a seguito dell'operazione di rettifica al 31.12.2016, girocontando tale valore in aumento al "Fondo Rischi contenzioso verso Comuni canone AATO". Il valore complessivo di tale fondo a fine esercizio è pari a Euro 1.035.459,27.

## QUADRO DI SINTESI DELL'EVOLUZIONE PATRIMONIALE APPROFONDIMENTI SU SINGOLE VOCI DEL PATRIMONIO

Rinviando al Bilancio e alla Nota Integrativa per ogni informazione rilevante circa l'evoluzione reddituale e patrimoniale della società nel corso dell'esercizio 2016, è comunque opportuno qui evidenziare i dati che seguono.

**Le immobilizzazioni immateriali** si consolidano sui valori assunti col precedente bilancio e, al netto degli ammortamenti dell'esercizio 2016, si identificano pressoché globalmente con gli oneri accessori sui finanziamenti (ad es., spese di istruttoria) sostenuti per i seguenti finanziamenti: (i) mutuo in pool con capofila Cassa di Risparmio di San Miniato, (ii) mutuo in pool con capofila Banca MPS Capital Services, (iii) mutuo negoziato nel 2013 con Banca di Credito Cooperativo di Cambiano; (iv) nuovi mutui pari ciascuno a Euro 8.200.00 e Euro 1.800.000, sottoscritti alla fine dell'anno 2014 con Cassa di Risparmio di San Miniato.

**Le immobilizzazioni materiali** nel corso dell'esercizio 2016 hanno presentato incrementi relativi ad investimenti imputabili alla categoria attrezzature industriali e commerciali per un valore complessivo di Euro 11.286. Le altre categorie non presentano variazione durante l'esercizio.

**Le immobilizzazioni finanziarie** evidenziano un sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente, pressoché integralmente riconducibile alla rivalutazione delle partecipazioni controllate e collegate secondo il principio contabile del patrimonio netto (OIC n. 17 e n. 21).

L'incremento nel valore delle partecipazioni in società controllate, pari ad Euro 113.595, riflette la rivalutazione della partecipazione in Publicom Srl (+Δ Euro 113.595). L'incremento delle partecipazioni nelle società collegate è dovuto principalmente alla rivalutazione di "Toscana Energia spa" con un valore di rivalutazione di € 4.151.975 e in minore misura Acque spa e Publiacque spa.

**I crediti** che Publiservizi vanta verso le società controllate, inclusi nell'attivo circolante ed esigibili entro l'esercizio, risultano incrementati rispetto al precedente esercizio. Ciò soprattutto per quanto concerne i crediti verso la società Publiambiente, in ragione del riaddebito dei servizi commerciali centralizzati sulla Capogruppo, per effetto dei rapporti connessi con il consolidato fiscale.

I crediti verso le controllate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari ad Euro 2.646.348, a fronte di un corrispettivo valore del 2015 pari ad Euro 2.544.747.

Vi è stato un incremento dei crediti verso Publiambiente SpA, in ragione dell'assunzione del residuo di un credito di Publicogen Toscana (ora liquidata) verso tale società, ad esigibilità differita fra il 2016 al 2021, relativo alla vendita del 2013 dell'impianto di cogenerazione di Ponte a Cappiano, per l'importo di Euro 600.000.

A tal riguardo la *holding* Publiservizi aveva già preveduto nel 2014 ad acquistare da Publicogen Toscana S.r.l. in liquidazione il credito commerciale verso la società Publiambiente S.p.A. per un importo Euro 1.320.000, relativamente alle scadenze meno prossime, cioè dal 2022 al 2032.

*Relativamente ai crediti per canoni AATO si precisa che nel corso del 2016 è stato sottoscritto un atto novativo con il Comune di Vinci, mentre sono ancora in fase stragiudiziale i tentativi di addivenire ad una sottoscrizione dell'atto novativo con il Comune di Uzzano.*

La voce relativa ai **debiti** verso il sistema bancario a breve termine evidenzia un saldo pressoché nullo al 31.12.2016.

I debiti finanziari verso il sistema bancario a medio-lungo termine, indicati nel bilancio al 31.12.2016, ammontano ad Euro 20.755.625. Con la fine del 2016 è stata perfezionata l'operazione bancaria a medio-lungo termine con la Banca Nazionale del Lavoro, pari complessivamente ad Euro 15.000.000, della quale sopra si è detto. Tale operazione ha concretizzato la chiusura del debito residuo con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano aperto nel 2013, mutuo in pool con il Monte dei paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.a. concluso nel 2010 e le i due mutui stipulati con la Cassa di Risparmio di San Miniato per un valore complessivo di 10.000.000 il 24.11.2014

La voce debiti verso società controllate al 31.12.2016 ammonta a circa Euro 1.044.757, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 277.937. Tale variazione ha interessato in particolare le controllate Bulicata e Publicom complessivamente per Euro 273.521, principalmente per effetto dello smobilizzo di partite debitorie di natura fiscale, derivanti dal consolidato fiscale per Bulicata e natura commerciale nel caso di Publicom.

I debiti correnti da consolidato fiscale iscritti a bilancio fanno riferimento ai rapporti dal consolidamento fiscale che sorgono tra Publiservizi e le società consolidate. Per ulteriori e più approfonditi dettagli si rimanda ai rispettivi paragrafi della Nota integrativa.

È opportuno evidenziare che i debiti consolidati, iscritti nell'attivo nello Stato Patrimoniale, verso le controllate aderenti al consolidato fiscale dipendono, quanto all'esigibilità del loro rimborso, dal pagamento dei "Crediti IRES da IRAP, così come regolato dal DL 201/2011". Tali debiti per Euro 716.377, trovano pertanto contropartita nell'attivo nel credito IRES verso l'Erario, derivante dall'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 2 del DL 22/12/2011, n. 201, come modificato dall'art. 4 del DL 2/3/2012, n. 16, per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato degli anni 2007-2011. L'istanza di rimborso è stata presentata da Publiservizi S.p.A. in quanto società di riferimento verso l'erario ai fini del consolidato fiscale in virtù dell'opzione esercitata dalla società partecipate per fare parte del consolidato nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986. La stessa istanza è stata predisposta sulla base degli imponibili IRES dei singoli soggetti partecipanti al consolidato nazionale, verso i quali è stato iscritto un debito di complessivi Euro 715.615, così ripartito: Publiambiente S.p.A. Euro 709.219, Publicom S.r.l. Euro 6.396, Step S.r.l. Euro 762.

### **Pratiche legali in corso**

Di seguito vengono elencate le varie pratiche che Publiservizi ha in corso dalle quali potrebbero scaturire passività potenziali:

- **Comune di Massa e Cozzile**. Nel corso dell'esercizio 2016 è stata dichiarata estinta, con provvedimento 2826 del 27/06/2016, la causa che contrapponeva, davanti alla Corte di Appello di Firenze RG n. 587/12, Publiservizi / Comune di Massa e Cozzile. Con pagamento a saldo con fattura 17/2016 senza onere a carico di Publiservizi.
- **Comune di Montespertoli**. Nel corso dell'esercizio 2014 il Comune di Montespertoli ha presentato una citazione verso la società Publiservizi in merito a contestazioni sul pagamento dei Canoni AATO in riferimento agli investimenti nel settore Idrico, in particolare è stato contestato:
  - a) che niente è dovuto a Publiservizi, visti che gli investimenti erano stati realizzati dal Comune e da altri e non erano stati ancora ammortizzati al momento in cui è cessata la gestione del servizio (31/12/2001);

b) il Comune richiede i dividendi relativi agli esercizi 2002,2009,2010,2011 e 2012.

c) La restituzione della quota parte del canone che doveva essere utilizzata per la capitalizzazione della società Acque S.p.A..

Il giudizio ha esaurito la fase istruttorio ed è stato rinviato all'8/3/2018 per l'udienza di precisazione delle conclusioni. E' dunque escluso che possa concludersi entro il 2017.

Comunque, ci sono seri contatti con il Comune per definire la questione prima della conclusione dell'iter processuale.

- **Consiag.** Ha citato in giudizio Publiservizi e una pluralità di altri soggetti, sostenendo che essa avrebbe avuto diritto ad una quota partecipazione in Acque pari a quella che il Comune di Montespertoli aveva acquisito nell'ambito dell'ATO n. 2, con tali premesse:

a) Consiag ha chiesto una quota di partecipazione in Acque, azione rivolta a tutti i soci di Acque che dovrebbero retrocedere una parte delle loro azioni. Secondo i loro calcoli avrebbero diritto a n° 78.828 azioni di cui 56.384 da parte di Publiservizi

b) Consiag ha domandato per il passato il pagamento dei mancati utili che esso avrebbe percepito ove esso fosse stato socio di Acque, nonché degli incrementi patrimoniali, nel caso di Publiservizi ha richiesto l'importo di € 394.969.

Il giudizio ha esaurito la fase istruttorie, era stato rinviato al 30/05/2017 ed è stato ulteriormente spostato al 21/11/2017.

- **Comune di Casole d'Elsa.** Publiservizi ha citato in giudizio il Comune al fine di ottenere il pagamento di un credito relativo al recupero degli investimenti effettuati nel settore idrico ed ammontati ad € 753.686,48 (oltre IVA).

E' escluso che il giudizio possa concludersi nell'anno 2017.

- **Comune di Marliana.** Publiservizi ha citato in giudizio il Comune al fine di ottenere il pagamento di un credito relativo al recupero degli investimenti effettuati nel settore idrico e non ancora ammortizzati ed ammontati ad € 418.385,53 (oltre IVA).

E' escluso che il giudizio possa concludersi nell'anno 2017.

- **Comune di Ponte Buggianese.** Publiservizi ha citato in giudizio il Comune al fine di ottenere il pagamento di un credito relativo al recupero degli investimenti effettuati nel settore idrico e non ancora ammortizzati ed ammontati ad € 244.708,32 (oltre IVA).

E' escluso che il giudizio possa concludersi nell'anno 2017.

- **Comune di Colle Val d'Elsa.** Publiservizi ha citato in giudizio il Comune al fine di ottenere il pagamento di un credito relativo al recupero degli investimenti effettuati nel settore idrico e non ancora ammortizzati ed ammontati ad € 33.866,43 (oltre IVA).

E' stata fissata udienza di precisazione e conclusione per il 22/11/2017.

- **A.S.A.V SpA.** Publiservizi ha agito, con ricorso per decreto ingiuntivo, al fine di recuperare un credito ammontante ad € 84.165,88.

E' stata fissata udienza di precisazione e conclusione per il 13/06/2017.

- **E.N.I. SpA.** Publiservizi ha agito, con ricorso per decreto ingiuntivo, al fine di recuperare un credito ammontante ad € 8.580,00.

E' escluso che il giudizio possa concludersi nell'anno 2017.

**Il patrimonio netto** ammonta ad Euro 68.223.680. La variazione del patrimonio netto nel corso degli ultimi anni è rappresentata dal grafico sottostante, che evidenzia l'andamento dal 2002 al 2016

L'evoluzione incrementativa del patrimonio netto evidenzia un incremento in termini percentuali dal 2002 al 2016 del 225%



### GLI INDICI DI ANALISI FINANZIARIA

Si riportano di seguito i principali indici di analisi finanziaria ad evidenza dei livelli di equilibrio finanziario della società nel medio-lungo periodo:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 18.419.558	-€ 20.270.231
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,79	0,77
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 1.448.929	€ 561.401
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,02	1,01

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,43	0,45
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,32	0,35

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2016	2015
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 1.448.929	€ 561.401
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,15	1,06
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 1.448.929	€ 561.401
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,15	1,06

INDICI DI REDDITIVITA'		2016	2015
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	4,31%	7,91%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	3,48%	8,49%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	-6,33%%	-16,81%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-301,60%	-945,21%

I dati sopra esposti confermano un sostanziale miglioramento degli indici di analisi finanziaria rispetto al precedente esercizio. In particolare, rispetto al 2015, gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano un differenziale fra mezzi propri e attivo fisso immobilizzato pari ad Euro -€ 18.419.558, con uno scostamento positivo di Euro 1.850.673 rispetto al precedente esercizio, e un margine secondario di struttura positivo e pari ad Euro 1.448.929 (differenza tra le fonti di finanziamento e l'attivo immobilizzato).

Anche il margine di tesoreria, rispetto al pari valore del 2015, mostra un miglioramento di circa Euro 887.528, da attribuirsi in parte alla riduzione delle passività correnti, e dell'indebitamento complessivo verso il sistema bancario ridotto dal 2015 al 2016 per Euro 1.586.875, effetto delle operazioni di estinzione di debiti residui con una categorie di banche.

Gli indici riportati di seguito descrivono i principali elementi strutturali relativi alla holding Publiservizi.

			2016		2015	
indice globale di copertura delle immobilizzazioni	=	Immobilizzazioni nette	75.426.914	= 0,85	74.632.439	= 0,85
		Capitale permanente (Debiti a Lungo + Capitale Proprio)	88.092.167		87.982.047	
indice di autocopertura delle immobilizzazioni	=	Immobilizzazioni Nette	75.426.914	= 1,10	74.632.439	= 1,09
		Capitale Proprio	68.223.680		67.939.536	
indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate	=	Immobilizzazioni Nette	75.426.914	= 3,79	74.632.439	= 3,60
		Passività Consolidate	19.868.487		20.759.648	

<b>indice di indebitamento (leverage)</b>	=	<b>Totale Impieghi</b> (Immobilizzazioni + Attivo Circolante)	97.778.680		99.015.387	
				= 1,43		= 1,45
		<b>Capitale Proprio</b>	68.223.680		67.939.536	
<b>indice del ricorso al capitale di terzi</b>	=	<b>Capitale di terzi</b> (Debiti a lungo + Debiti a breve)	29.554.999		30.596.890	
				= 0,43		= 0,045
		<b>Capitale Netto</b>	68.223.680		67.939.536	

## GLI INDICI DELLA GESTIONE

La configurazione di “*holding* pura” ormai da tempo assunta dalla società Publiservizi S.p.A. determina che la gestione del portafoglio partecipazioni sia l’attività principale della Società. Le rettifiche di valore delle attività finanziarie non possono essere incluse tra i ricavi caratteristici, con la conseguenza che il risultato della gestione caratteristica non assume significato rilevante per Publiservizi.

Il valore della produzione per prestazioni di servizi in favore delle altre società del Gruppo è stato pari, nell’esercizio 2016, a Euro 347.674, cui devono aggiungersi ricavi maturati per attività unicamente accessorie (ad es., sopravvenienze attive, ribaltamento costi di struttura) per Euro 69.141 e ricavi virtuali per Euro 43.443, contabilmente prodotti in ragione dell’utilizzo del fondo svalutazione crediti (che quindi trovano contropartita di pari importo negli oneri diversi di gestione, neutralizzando di fatto qualsiasi effetto sul risultato di esercizio).

La differenza tra valore e costo della produzione, per l’esercizio 2016, è stata pari a circa Euro -1.655.618, risentendo dell’impatto sul conto economico degli accantonamenti per fondi rischi pari a circa ad Euro 279.342 (con una sostanziale riduzione rispetto al precedente esercizio di Euro 1.422.758).

	2016	2015
- Differenza tra valore e costo della produzione	-1.655.618	-3.311.200

Sul versante della gestione finanziaria della Società, i valori riportati nella tabella sottostante mostrano un peggioramento importante della differenza tra proventi ed oneri finanziari, con un margine negativo di euro -689.113 nel 2016 contro un margine positivo di Euro 456.539. Il decremento rispetto al precedente esercizio della componente finanziaria è pari ad Euro -1.145.652. Ciò trova principale giustificazione nella voce “proventi da partecipazioni verso imprese controllate”, appostati nel bilancio 2016 alla voce C15a per l’importo di Euro 17.708 nel 2016 contro 910.810 nel 2015.

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
- C Proventi ed oneri finanziari	-689.113	456.539

Le società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto integrale [principi contabili OIC n. 17 e n. 21]. Ciò permette di adeguare il valore di iscrizione a bilancio delle

partecipazioni in conformità con le variazioni del patrimonio netto delle società controllate o collegate. Le rivalutazioni effettuate nel bilancio al 31.12.2016, per un totale di circa Euro 4.712.678, derivano pertanto, esclusivamente, da incrementi dei patrimoni netti contabili delle società controllate e collegate maturati nel corso del 2016, tranne quello della società Publiambiente spa; non vi è alcuna rivalutazione che non dipenda dal mero incremento contabile dei patrimoni delle società controllate o collegate.

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
- D Rettifiche di valore delle attività finanziarie	4.711.271	7.426.516

La gestione contabile dell'esercizio 2016 chiude con un utile di Euro 2.930.129.

	<b>2016</b>	<b>2015</b>
- Utile esercizio	2.930.129	5.188.192

## **CONSIDERAZIONI CIRCA LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO**

L'esposizione finanziaria verso le banche sul medio-lungo termine risulta, al 31.12.2016, pari ad Euro 20.755.625, di cui Euro 18.905.116 riferiti a scadenze oltre l'esercizio successivo.

La composizione dell'indebitamento verso il sistema bancario a medio-lungo termine è il risultato dei due mutui bancari in pool, sottoscritti nel 2006 e nel 2010, entrambi strutturati su un orizzonte temporale di 15 anni, cui si deve aggiungere l'operazione di finanziamento negoziata con la Banca Nazionale del Lavoro. Per i dettagli delle due operazioni si rinvia alla precedente esposizione.

La composizione delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine nel 2016 risulta quella descritta nel paragrafo introduttivo, nella parte relativa alla struttura dell'indebitamento della società. Si forniscono qui i dettagli e il debito residuo:

1. mutuo in pool con capofila la Cassa di Risparmio di San Miniato, concesso al fine di consolidare alcune delle passività sostenute dalla società per la realizzazione degli investimenti nel settore idrico. Il debito residuo al 31.12.2016 è pari ad Euro 5.813.554, a fronte di una durata di ammortamento fino al 30.06.2022;
2. mutuo chirografario a 6 anni sottoscritto il 16.12.2016 con la Banca Nazionale del Lavoro per un importo di Euro 15.000.000, finalizzato al fine di estinguere il debito residuo con Monte dei Paschi Capital Services Banca per le Imprese S.p.a., mutuo chirografario con la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, e mutui stipulati con la Cassa di Risparmio di San Miniato sottoscritto il 24 novembre del 2014. Al 31.12.2016, il debito residuo Banca Nazionale del Lavoro è Euro 14.942.065

Relativamente al patrimonio netto della società, come sopra anticipato, l'applicazione dei principi contabili OIC n. 17 e n. 21 inerenti le modalità di rivalutazione del portafoglio partecipazioni nelle *holding*, che segnatamente permette di far transitare dal conto economico le variazioni di valore delle partecipazioni detenute, riporta gli effetti della rivalutazione delle partecipazioni direttamente sul patrimonio netto al 31.12.2016, attestando questo poco più Euro 68.000.000, così come risulta dalla tabella seguente:

	2016	2015
Patrimonio netto	68.223.680	67.939.536

## IL PORTAFOGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Si riepiloga di seguito il quadro delle principali partecipazioni possedute da Publiservizi al **31.12.2016**:



### Imprese controllate:

- PUBLIAMBIENTE S.P.A.** con sede in Empoli Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 10.103.378, codice fiscale n. 05038490487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La partecipazione posseduta al 31.12.2016 è del 100,00%. Il valore della partecipazione iscritta in bilancio al 31.12.2016 per €. 12.761.172 riflette il valore del patrimonio netto della controllata risultante dal bilancio al 31.12.2015, che risulta l'ultimo bilancio formalmente approvato. Pertanto per quanto concerne tale partecipazione il valore iscritto in bilancio non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente e precisamente è iscritta per Euro 12.761.172. La società rientra nell'area di consolidamento anche fiscale del bilancio 2016. La società gestisce il ciclo completo della raccolta e smaltimento rifiuti. Si precisa che, la società è stata oggetto di un'operazione di fusione per incorporazione ex art. 2501 ter c.c. in Quadrifoglio S.p.a. unitamente alle società ASM s.p.a. e CIS s.r.l. Tale operazione deliberata con l'atto notarile di progetto di fusione 23.12.2016 in cui è stata deliberata anche la modifica della denominazione dell'incorporante Quadrifoglio spa in "Alia s.p.a.", si è perfezionata e conclusa in data 13.03.2017. Pertanto da tale data Publiservizi possiede l'11,08% del capitale sociale dell'incorporante Alia S.p.a.

- **BULICATA S.r.l.** con sede in Empoli Via Garigliano n. 1 Cap. sociale Euro 40.000, codice fiscale n. 06290810487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La società è partecipata dalla società Step S.r.l. per il 40% e da Publiservizi S.p.A. per il 60%. La società Bulicata S.r.l. ha realizzato nel 2012 l'impianto fotovoltaico presso l'ex discarica di Bulicata sita nel Comune di Pistoia, in gestione da parte di Publiambiente S.p.A. L'impianto è entrato in esercizio il 27.12.2012.

La società, a decorrere dall'esercizio 2013, è stata inserita nell'area di consolidamento fiscale con carattere di continuità. La partecipazione al 31.12.2016 è pari ad € 24.001, a fronte di un patrimonio netto della stessa iscritto nell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2016 di Euro 40.002. Tale partecipazione è stata ceduta a Step srl a Gennaio 2017, e pertanto la suddetta partecipazione è iscritta nel bilancio 2016 nell'attivo dello stato patrimoniale tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

- **PUBLICOM S.r.l.** con sede in Pistoia Viale Adua n. 450, Capitale Sociale Euro 14.295, codice fiscale n. 01440660478, iscritta al Registro Imprese di Pistoia. Publiservizi possiede il 100% delle partecipazioni in Publicom s.r.l. Publicom chiude l'ultimo bilancio regolarmente approvato al 31.12.2016 con un patrimonio netto pari ad Euro 321.594, a fronte di un utile rilevato di Euro 113.596. Al 31.12.2016, tale partecipazione è stata quindi valorizzata per Euro 321.594.

Tale società rientra nell'area di consolidamento del bilancio 2016 quale diretta partecipata. La stessa si occupa dell'istallazione e gestione di rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare servizio di telefonia vocale e di trasmissione dati in ambito prettamente circoscritto alle società del Gruppo e verso gli Enti locali. In data 22.5.2014, Publicom s.r.l., a seguito dell'espletamento di una gara a evidenza pubblica, aveva sottoscritto un contratto per l'affitto del proprio ramo di azienda con la società Elsynet S.r.l. (cui era stato concesso in affitto anche il ramo di azienda di Agescom S.r.l. in Liquidazione) relativo alla fornitura di servizi di telefonia vocale, accesso alla rete internet, rivendita di capacità e trasmissione dati nell'area di copertura della Regione Toscana, corrente in Pisa frazione Ospedaletto. Come previsto dal contratto di affitto, Elsynet s.r.l. ha poi acquistato il ramo di azienda già condotto in affitto, con atto notarile del 23 dicembre 2015.

### Principali imprese collegate:

- **ACQUE S.P.A.**, con sede in Empoli, Via Garigliano n. 1, Capitale Sociale € 9.953.116, codice fiscale n. 05175700482, iscritta al Registro Imprese di Firenze, il cui patrimonio netto iscritto nell'ultimo bilancio regolarmente approvato alla data del 31.12.2016 ammonta a Euro 100.502.372 e con un patrimonio consolidato netto di Gruppo pari ad Euro 103.648.164. La società chiude il bilancio 2016 con un utile di esercizio pari a Euro 14.107.209 ed un utile consolidato di Gruppo pari ad Euro 15.761.411. Publiservizi possiede il 19,26% delle partecipazioni in Acque s.p.a. e il valore di bilancio di tale partecipazione è pari ad €. 19.962.636 ed è stato adeguato al valore della frazione corrispondente del patrimonio netto mediante appostazione in conto economico di una rivalutazione di partecipazione collegata pari a € 318.317. Tale società e l'intero Gruppo ad essa riferibile è inserita nel bilancio consolidato 2016 di Publiservizi col metodo del patrimonio netto. Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, l'assemblea dei soci del 10.04.2017, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di esercizio corrispondente per Publiservizi a Euro 153.355,76.
- **PUBLIACQUA S.P.A.** con sede in Firenze, Via Villamagna 90/c, Capitale Sociale Euro 150.280.057 i.v., codice fiscale n. 05040110487, iscritta al Registro Imprese di Firenze. La quota

di partecipazione posseduta è pari a 0,43%. Nell'ultimo bilancio di esercizio approvato del 31.12.2016 il patrimonio netto della partecipata ammonta ad Euro 240.285.745 e riporta un utile di esercizio 2016 di Euro 29.879.458. Il valore della partecipazione iscritto in bilancio di Publiservizi è pari ad Euro 1.033.229 e risulta adeguato al valore del patrimonio netto in funzione della quota diretta di partecipazione detenuta, mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 128.792. La partecipazione è stata oggetto di rivalutazione attraverso il metodo del patrimonio netto e trattamento contabile preferito (Principio Contabile OIC n. 17 e n. 21), pertanto l'intera rivalutazione è transitata unicamente per conto economico. Tale società è inserita nel bilancio consolidato 2016 di Publiservizi col metodo del patrimonio netto, alla luce dei particolari diritti di indirizzo riconosciuti a Publiservizi, anche in virtù di specifici patti di sindacato. La società gestisce il servizio idrico integrato nei confronti dei Comuni ricompresi nel perimetro dell'Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno.

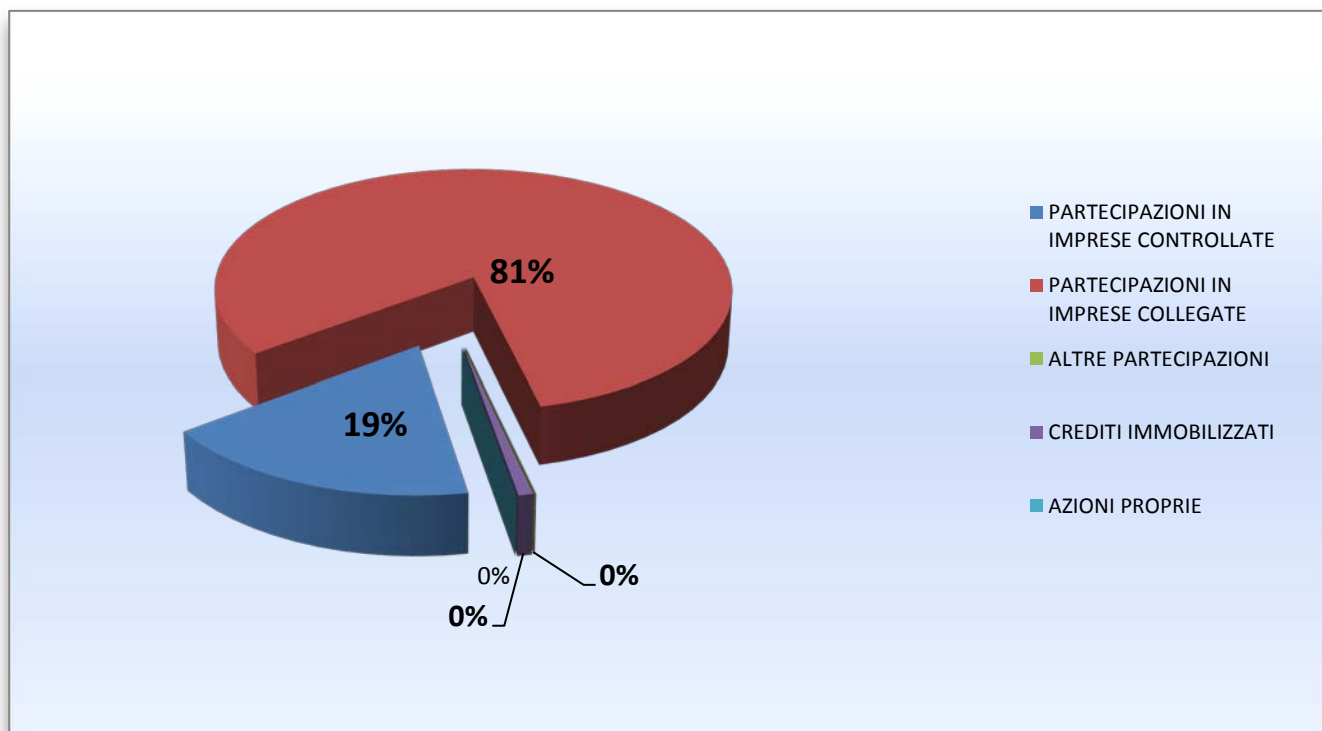
Con l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, l'assemblea dei soci del 26.04.2017, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di esercizio corrispondente per Publiservizi a Euro 77.873,81.

- **TOSCANA ENERGIA S.P.A.**, con sede in Via dei Neri 25, 50122 Firenze, Capitale Sociale Euro 146.214.387 i.v., codice fiscale n. 05608890488, iscritta al Registro Imprese di Firenze, il cui patrimonio netto alla data dell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2016 ammonta a Euro 388.490.859-, a fronte di un patrimonio netto di Gruppo consolidato pari ad Euro 386.120.761. La società chiude il bilancio di esercizio 2016 con un utile di Euro 40.463.367 ed un utile consolidato di Euro 40.405.396 La quota di diretta partecipazione di Publiservizi al 31.12.2016 è pari al 10,379%. Il valore della partecipazione in bilancio Publiservizi pari ad Euro 40.074.315, è stato adeguato al valore della frazione corrispondente del patrimonio netto mediante appostazione in conto economico come rivalutazione di partecipazione collegata per Euro 4.151.975. Tale società e l'intero Gruppo ad essa riferibile è inserita nel bilancio consolidato 2016 di Publiservizi col metodo del patrimonio netto, alla luce dei particolari diritti di indirizzo riconosciuti a Publiservizi, anche in virtù di specifici patti di sindacato. Conseguentemente all'approvazione del bilancio con assemblea del 20.04.2017, Publiservizi percepirà da Toscana energia S.p.A. un dividendo di esercizio 2016, di euro 2.939.414,55. La società in via diretta o tramite partecipazioni di scopo gestisce l'attività di distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le sue applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia, con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigianali ed agricoli.

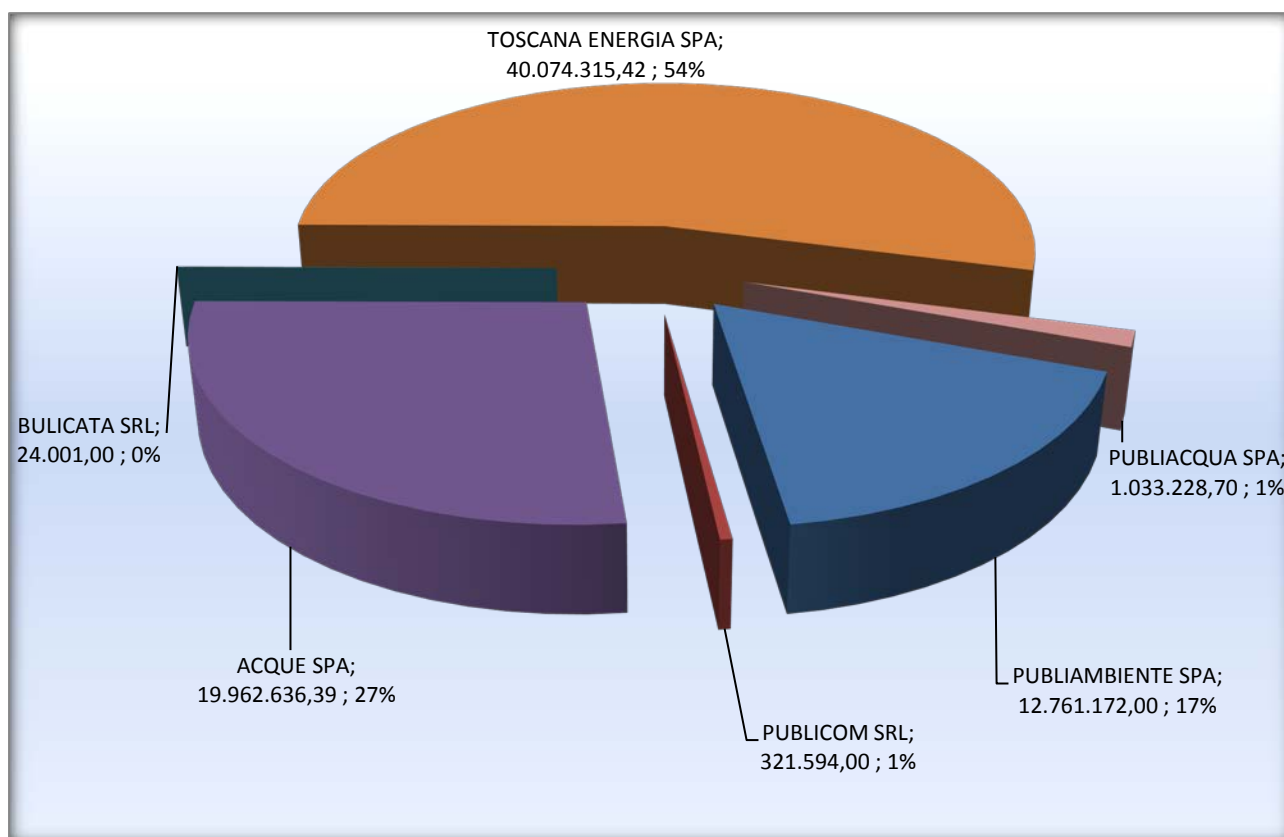
La società possiede inoltre partecipazioni minoritarie, valutate al costo di acquisto, nelle seguenti società:

- Banca Credito Cooperativo di Cambiano, Piazza Giovanni XXIII n. 6 Castelfiorentino per un valore nominale di Euro 320.
- Cassa Risparmio di San Miniato – n. 100 azioni per valore nominale di Euro 812
- Cabel per i pagamenti I.P. S.C.P.A. per un valore nominale di Euro 20.000

## COMPOSIZIONE DEL VALORE CORRENTE DELLE IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE



## COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI CONTROLLATE E COLLEGATE



## INFORMAZIONI RELATIVE AI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

La legge richiede agli amministratori di illustrare i rischi cui la società è esposta e, dunque, la possibilità che essa subisca un danno da processi in corso o da eventi futuri.

I rischi possono essere distinti in **rischi esterni** e **rischi interni**:

- i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali;
- i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di *governance*, e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi.

Nell'ambito dei rischi esterni ed interni è possibile classificare ulteriormente gli stessi in **rischi inerenti** e **rischi residui**:

- i rischi inerenti sono i rischi ipotizzabili in assenza di qualsiasi attività di controllo e mitigazione del rischio stesso. Sono quindi quei rischi che esistono indipendentemente dalle azioni poste in essere;
- I rischi residui sono i rischi che rimangono in capo all'azienda successivamente alla messa in atto delle azioni di mitigazione dei rischi.

L'azione di mitigazione, contrastando il rischio inerente, permette di ridurre il rischio al solo rischio residuo. Tanto più l'azione di mitigazione è efficace tanto più il rischio residuo è basso.

Utilizzando la classificazione di cui sopra, Publiservizi presenta:

- *rischi esterni*, connessi al rischio di mercato che ciascuna partecipata affronta nello sviluppo della sua attività. Si tratta dunque di rischi fisiologici e ineliminabili dell'attività d'impresa;
- *rischi interni*, connessi all'attività della società e alle sue strategie, che essa cerca di mitigare sia con attività propria di attenzione al contesto (normativo ed economico) in cui opera, sia con una consultazione dei soci, ai quali richiede l'espressione di linee di indirizzo da trasferire alle società partecipate. Occorre qui ricordare che, anche nelle partecipate collegate, il controllo è pubblico e, comunque, Publiservizi esercita un ruolo non marginale grazie ai patti parasociali e al sindacato di voto di cui è parte.

In buona sostanza, la società ha un rischio d'impresa, tanto esterno quanto interno, relativamente circoscritto a causa della sua peculiare natura di società pubblica. Quanto ai rischi inerenti, anche se esistenti in ragione delle garanzie prestate, essi trovano mitigazione tramite la costituzione di appositi fondi rischi.

Per quanto attiene alle informazioni richieste nella relazione sulla gestione sui **rischi finanziari** (art. 2428, comma terzo, lett. 6-bis, del codice civile), l'informativa deve essere fornita *"in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio"*. In virtù di ciò, vi è da dire che la società non fa uso di strumenti finanziari né per raccogliere capitali, né per investire.

**Rischi normativi.** Un elemento di rischio è dato dalla legislazione sui servizi pubblici locali e sulle partecipate degli enti pubblici, che a seguito dei continui interventi normativi, spesso di difficile interpretazione, pone problemi significativi di adeguamento, soprattutto per le società partecipate. L'argomento è stato più volte segnalato sia ai Soci, sia agli organi di amministrazione delle società partecipate.

In ottemperanza all'art.6, comma 2 e 4 del D.lgs 175/2016 (Testo Unico sulle Partecipate) è stato adottato apposito regolamento atto alla valutazione dei rischi di crisi aziendale, e sono state individuate le "soglie di allarme" previste dal suddetto articolo.

## **LE ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art. 2428, comma III, c.c. riportiamo quanto segue:

### **1) Attività di sviluppo**

Stante la natura di *holding* finanziaria di Publiservizi, le attività di sviluppo sono effettuate nel 2016 direttamente dalle società operative. Publiservizi ha svolto, tuttavia, un'attività di approfondimento, prevalentemente giuridico, finalizzato al supporto e all'indirizzo, anche normativo, delle controllate su tematiche di interesse comune. In ogni caso, in bilancio non è stata operata alcuna capitalizzazione di costi di tale natura.

### **2) Rapporti con le imprese controllate e collegate**

I rapporti con le società controllate e collegate rispondono ai criteri di indirizzo e controllo che la parte pubblica deve assicurare sia direttamente, tramite l'esercizio dei diritti amministrativi connessi all'entità della partecipazione, sia indirettamente, mediante patti parasociali e sindacati di voto. L'attività di indirizzo e controllo è da riferire principalmente ai Comuni soci di Publiservizi che, tramite la *holding*, la realizzano unitariamente ed in modo qualificato. Ogni decisione rilevante, non soltanto sotto il profilo patrimoniale, è stata assunta previa condivisione con i Comuni soci, unici portatori di interessi rilevanti per Publiservizi, e trasferita nelle assemblee delle partecipate.

Anche ai sensi delle vigenti norme in materia di trasparenza delle decisioni di gruppo, si ricordano in questa sede le motivate decisioni, adottate dall'organo amministrativo in carica, di:

- prestare garanzie per le controllate, in relazione al loro accesso al credito (*in primis*, Publiambiente, di particolare importanza sia dal punto di vista patrimoniale, sia dal punto di vista strategico, dato il servizio che essa svolge per alcuni dei Comuni Soci): tali decisioni sono state prese nell'interesse diretto delle controllate e, dunque, della controllante, e sono seguite a specifiche analisi delle caratteristiche della garanzia prestata, del debito garantito e della sua sostenibilità;
- sostenere le controllate, anche tramite l'erogazione di finanziamenti o la rinuncia a crediti, anche nella loro eventuale liquidazione, al fine di evitare sia costi diretti (escussione delle fidejussioni e delle garanzie prestate dalla capogruppo nel corso degli anni), sia costi indiretti (implicazioni reputazionali, azioni di responsabilità di creditori verso Publiservizi ai sensi dell'art. 2497 del codice civile e peggioramento del merito di credito dell'intero gruppo e possibile perdita dell'accesso al credito, con sicuro danno al patrimonio sociale).

### **3) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle società controllanti possedute**

La società detiene n° 22.000 azioni proprie per un importo di Euro 145.984, a fronte delle quali è stato appostato a patrimonio netto apposita riserva di riserva indisponibile di pari importo iscritta nel Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce X) "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

La società non ha società controllanti.

### **4) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle società controllanti acquistate o alienate nell'esercizio**

Nel presente esercizio non sono state acquistate o alienate azioni proprie né direttamente, né tramite interposta persona.

Vale quanto appena detto circa il fatto che la società non ha società controllanti.

#### **5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

- In data 23 dicembre 2016, l'assemblea straordinaria di Publiambiente – Atto del Notaio Cambi Repertorio n. 22365 – ha approvato il progetto di fusione per incorporazione (ex art. 2501 ter c.c.) delle società ASM SPA, Publiambiente SPA, CIS S.r.L. in Quadrifoglio S.p.A.
- In data 24/02/2017 è stato redatto l'atto di fusione per incorporazione – Notaio Cambi Repertorio n. 22525. In detto atto le aziende sono definitivamente incorporate in Quadrifoglio che nello stesso atto modifica la denominazione in "ALIA S.p.A." ed adotta un nuovo statuto.

Per effetto della fusione la società incorporante subentra in via universale in tutti i diritti ed obblighi delle società incorporate che verranno cancellate dai rispettivi Registri delle Imprese; tutti i beni di qualsiasi natura delle società incorporate s'intendono acquisiti dalla società incorporante nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano attualmente, con ogni pertinenza ed accessorio, con i connessi diritti sia reali che obbligatori e con i relativi oneri e gravami; Effetto giuridico a partire dal 13/03/2017 incluso; relativamente alle imposte sui redditi, tutti gli effetti fiscali e contabili della fusione vengono fatti retroagire al primo giorno dell'esercizio nel corso del quale verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 bis c.c. e dunque al 1 gennaio 2017;

A seguito della fusione Publiservizi acquisisce alla data del 13.03.2017 l'11,08% del Capitale di "Alia S.p.A."

- In data 16 gennaio 2017 si è conclusa una transazione tra Elaia SpA, Bulicata Srl e Step Srl nella quale: Step e Bulicata provvedono ad estinguere anticipatamente i debiti che hanno nei confronti di Publiservizi, per l'importo rispettivamente di € 299.073,82 ed € 115.811,55.

Publiservizi riconosce ad Elaia Spa a totale tacitazione di ogni richiesta, la somma di € 414.885,37.

La presente transazione ha carattere novativo. Si provvede inoltre ad estinguere crediti e debiti di Bulicata Vs Publiservizi, alla data del 31.12.2016.

In data 16 gennaio 2017 con atto notaio Giovanni Cerbioni si è concretizzata la cessione delle quote di partecipazione di Bulicata Srl in misura del 60% in favore di STEP srl per la cifra di € 24.000,00.

#### **6) Evoluzione prevedibile della gestione**

Nell'esercizio 2017, la Società continuerà nell'opera di riduzione dei costi e di massimizzazione del valore delle partecipazioni residue, seguendo i processi di aggregazione e razionalizzazione dei servizi pubblici attualmente in corso in tutto il paese e in Toscana in particolare.

La gestione mirerà a rafforzare la struttura finanziaria della Società e a consolidare ulteriormente la liquidità media aziendale.

Eventuali operazioni finalizzate al riassetto richiedono ulteriori riflessioni dei soci, rispetto alle quali il consiglio di amministrazione, in conformità alla legge e allo statuto, presterà se del caso la dovuta assistenza.

#### **7) Adempimenti in materia di normativa a tutela della *privacy***

Relativamente agli obblighi in materia di redazione del documento programmatico per la sicurezza per il trattamento dei dati personali, come previsto dal D.lgs 196/2003, si evidenzia che la Società non rientra nella tipologia indicata dall'art. 29 della legge n. 133 del 6 agosto 2008, effettuando trattamenti di soli dati non sensibili, ad eccezione unicamente di quelli riferiti allo stato di salute/malattia dei propri dipendenti e dall'adesione a organizzazioni sindacali. Con l'entrata in

vigore del “*decreto semplificazioni*” (D.l. n. 5/2012) è venuto meno per Publiservizi anche l’obbligo della predisposizione di un’autocertificazione attestante gli adempimenti effettuati in materia di *Privacy* e trattamento dei dati personali, così come disciplinato dai commi 1 e 1-bis dell’art. 34 del Codice privacy.

## **8) Adempimenti in materia di anticorruzione e vigilanza**

Publiservizi, già col precedente esercizio, aveva adottato un codice etico di comportamento ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Inoltre, con la fine dell’esercizio 2014 (ed anche, nelle medesime scadenze, nel 2015), ha approvato il piano triennale per la prevenzione della corruzione, nel rispetto di quanto regolato con la legge n. 190/2012 e delle direttive impartite da ANAC. Il soggetto preposto al controllo in merito all’attuazione di tali norme è stato individuato per tutto il 2015 nel Collegio sindacale, come da deliberazione assembleare del 22-7-2014; lo stesso è inoltre soggetto Responsabile della Trasparenza di cui al D. Lgs. n. 33/2012 e Responsabile per la prevenzione della corruzione ai sensi della L. n. 190/2012.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2015, in attuazione della determina n. 8 del 17 giugno 2015, le funzioni di responsabile della trasparenza e di responsabile della prevenzione della corruzione sono state attribuite a personale interno della società, rimanendo quindi in capo al Collegio sindacale i compiti di Organismo di Vigilanza, di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

## **MAGGIOR TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 2364 DEL CODICE CIVILE**

Gli amministratori si sono avvalsi del maggior termine dei 180 giorni per l’approvazione del bilancio, ex art. 2364, comma II, c.c. previsto dall’art. 15 dello Statuto, in considerazione degli obblighi di adempimento nella redazione del bilancio consolidato del Gruppo Publiservizi.

## **INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE**

Si dà atto che nel corso dell’esercizio 2016 non risultano:

- eventi negativi o infortuni relativi al personale della società Publiservizi S.p.a. iscritti a libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale (invero, non risulta alcun evento negativo);
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente (o provvisoriamente) responsabile;
- danni causati all’ambiente per cui la società è stata dichiarata responsabile in via definitiva o provvisoria;
- sanzioni o pene definitive inflitte all’impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge n. 316/2004.

Inoltre, relativamente al personale, si segnala che anche per l’esercizio 2016, la società ha posto in essere con il personale un accordo sindacale per la determinazione del premio di risultato che è stato circostanziato su tre profili: livelli di efficienza della società *holding* nella gestione dei flussi di informazioni con gli Enti locali e le società partecipate, livelli di produttività agganciati ad obiettivi coerenti con l’attuale assetto di *holding*, nonché obiettivi ripartiti per attività e settori amministrativi, con relativa valutazione per ogni singolo dipendente in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi e dell’arricchimento professionale conseguente ai processi formativi. Ciò rappresenta un importante segnale di impegno e di particolare attaccamento del personale

all'azienda, ai risultati della quale hanno volutamente collegato parte della propria remunerazione. Tale accordo è stato già rinegoziato anche per l'anno 2016 durante i primi mesi dello stesso anno.

Nel corso del 2016 l'azienda ha razionalizzato la propria struttura di personale dipendente. A settembre ben 3 dipendenti sono state ricollocati in aziende del gruppo: uno in Acque SpA e due in Publiambiente. A seguito della riorganizzazione aziendale attualmente il personale dipendente di Publiservizi risulta composto da tre collaboratori a tempo pieno e da uno in comando parziale

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALLE SEDI SECONDARIE

Ai sensi dell'articolo 2428, 4° comma, c.c., si dà atto che la società al 31.12.2016 non ha sedi secondarie

\* \* \*

## CONCLUSIONI E PROPOSTE AI SOCI

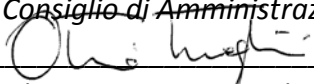
*Il risultato dell'esercizio 2016 pari a Euro 2.930.128,84, in riduzione in termini assoluti rispetto a quello precedente, presenta un esito positivo e soddisfacente tale da consentire alla Società di proiettare degli obiettivi ben precisi da concretizzare nel futuro.*

*Nell'esercizio 2017 la Società si propone di:*

- massimizzare la propria redditività con i dividendi delle partecipate e la valorizzazione delle relative partecipazioni, a fronte del contenimento e, se possibile, ulteriore riduzione (oltre a quella già conseguita nel 2015 e nel 2016) dei costi di gestione della struttura, adesso minima, ma sufficientemente qualificata per assolvere al ruolo di "ufficio accentrato" per i Comuni soci;
- consolidare ulteriormente la liquidità media aziendale affinché rappresenti un presidio di autonomia anche nel caso si verificassero riduzioni dei dividendi percepiti, ma soprattutto per creare un presidio per eventuali necessità di società controllate, tanto a fronte dei fondi rischi stanziati, quanto per opportunità di investimenti (comunque da inquadrare in un'ottica più ampia e condivisa con i soci);
- semplificare ulteriormente la struttura del gruppo, mediante le dismissioni, gli accorpamenti e le chiusure di società che non risultino più utili allo scopo pubblico della Società.

*Tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione propone di destinare l'utile dell'esercizio 2016 pari ad Euro 2.930.128,84 alla Riserva non distribuibile ai sensi dell'art. 2426 n. 4 del codice civile e dei principi contabili OIC n. 17 e n. 21, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il limite di legge di cui all'art 2430 c.c..*

*Empoli, 26 maggio 2017*

Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
  
dott. Antonio Travaglini